

AVVISO AL PUBBLICO



Messapia Floating Wind S.r.l.

PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società **Messapia Floating Wind S.r.l.** con sede legale in Milano (MI) Via Ripamonti N° 85 comunica di aver presentato in data 19/12/2024 al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto:

“Progetto di fattibilità tecnico economica del Parco Eolico Offshore Flottante “Messapia” da 1.314 MW nel Mar Ionio al largo delle coste della Puglia”

compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 7bis denominata “Impianti eolici per la produzione di energia elettrica ubicati in mare”.

di nuova realizzazione e ricadente parzialmente in aree naturali protette nazionali (L.394/1991) e/o comunitarie (siti della Rete Natura 2000).

(e) (Paragrafo da compilare se pertinente)

X tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata “Nuovi impianti per la produzione di energia e vettori energetici da fonti rinnovabili” ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.

Parco Eolico Offshore Flottante “Messapia” da 1.314 MW nel Mar Ionio al largo delle coste della Puglia

La tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto è *Autorizzazione Unica* ai sensi dell'art. 12 D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. e l'Autorità competente al rilascio è *Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Dipartimento Energia* di concerto con *il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili* e sentito, per gli aspetti legati all'attività di pesca marittima, *il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali*.

Il progetto è localizzato nel Mar Ionio al largo delle coste della Puglia (provincia di Lecce) e prevede la realizzazione di un parco eolico offshore flottante, localizzato nelle acque del Mar Ionio ad una distanza minima di 28 km dalla costa e ad una profondità del fondale compresa tra -550 e -850 m, con un'area di circa 476 km² e all'interno della quale si prevede l'installazione di 2 sottostazioni elettriche galleggianti e di 73 turbine eoliche galleggianti di potenza pari a 18 MW ciascuna, per una capacità complessiva di 1.314 MW.

Il Progetto prevede la posa di quattro cavi sottomarini per il trasporto dell'energia elettrica per circa 45 km dal confine dell'area con approdo a sud di porto Badisco nel comune di Santa Cesarea Terme (LE). L'approdo dei cavi sottomarini è previsto con la Trivellazione Orizzontale Controllata i cui estremi sono stati localizzati esternamente alla ZSC *Costa Otranto – Santa Maria di Leuca*, che interessa il tratto costiero, allo scopo di evitare interferenze dirette con l'area in questione. Dalla buca giunti terra-mare sono previsti un tratto di cavidotto cablato e interrato, prevalentemente lungo la viabilità esistente, di circa 49 km e una Stazione Utente (OSS) in prossimità del punto di consegna alla Rete di Trasmissione Elettrica Nazionale (RTN) presso la stazione elettrica (SE) di nuova realizzazione ubicata a Copertino (LE) come da Soluzione Minima Tecnica Generale (STMG) elaborata da TERN (CP: 202203695).

I comuni interessati dalle opere di connessione onshore previste dal Progetto sono: Otranto (LE), Minervino di Lecce (LE), Giuggianello (LE), Sanarica (LE), Muro Leccese (LE), Maglie (LE), Melpignano (LE), Corigliano d'Otranto (LE), Soleto (LE), Sternatia (LE), Lequile (LE) e Copertino (LE).

Gli studi preliminari per la definizione della localizzazione degli elementi progettuali hanno consentito di limitare al minimo l'interferenza con aree sensibili del territorio terrestre e marino. Attraverso una serie di studi ambientali e sociali riguardanti il Progetto che includono studi bibliografici e indagini sul campo di vario tipo (offshore e onshore) per raccogliere dati ante operam sulle condizioni fisiche, naturali e relative al patrimonio culturale all'interno dell'area di influenza del Progetto sono state elaborate le seguenti previsioni di impatto residuo in relazione alle opere previste dal Progetto.

Qualità dell'aria: sono stati valutati impatti bassi e temporanei relativi alla costruzione derivanti dall'emissione di gas di scarico e della movimentazione di polveri durante le attività. L'esercizio dell'impianto garantisce emissioni risparmiate rispetto alla produzione di un'uguale quota di energia mediante impianti tradizionali alimentati a combustibili fossili e pertanto l'impatto risulta positivo con un conseguente importante contributo al raggiungimento degli obiettivi **cambiamenti climatici**.

Geomorfologia, Suolo e Sottosuolo, Uso del suolo, Acque superficiali e sotterranee, Microclima offshore, Geomorfologia marina, Sedimenti marini, Oceanografia e Qualità dell'acqua: sono stati individuati impatti di entità bassa. In ambito terrestre tali impatti sono principalmente associati all'occupazione del suolo, inoltre, i corsi d'acqua saranno attraversati con la TOC per evitare interferenze con gli alvei. Si verificheranno alcune interazioni per la realizzazione della Stazione elettrica per cui sarà necessaria la rimozione di alcuni ulivi.

In ambiente marino gli impatti individuati e valutati come bassi sono principalmente associati, in fase di costruzione, al rimaneggiamento del fondale e dei sedimenti per l'installazione delle componenti e per la realizzazione della TOC e dalla presenza fisica dei manufatti durante la fase di esercizio.

Rumore e vibrazioni terrestri e subacquee: l'impatto ambientale residuo stimato associato alla fase di costruzione è stato stimato come basso. In ambito offshore il rumore sottomarino previsto in fase di esercizio è leggermente superiore al suono ambientale, ma decade a breve distanza dalla sorgente (circa 550 m) e, pertanto, è stato valutato di entità media, diversamente non sono previsti impatti in ambito terrestre durante l'esercizio.

Campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici: non si prevedono impatti durante la fase di costruzione. Durante la fase di esercizio, anche in virtù degli accorgimenti e delle scelte progettuali effettuate, la significatività dell'impatto residuo è stata valutata come bassa.

Fauna e la flora terrestre: gli impatti sono ascrivibili durante la fase di costruzione alla presenza ed alle attività dei mezzi di cantiere che determinano emissioni atmosferiche, rumore, occupazione di suolo e rimozione della vegetazione; tali impatti sono stimati di bassa entità. Durante l'esercizio gli impatti potenziali derivano dalla presenza fisica delle Stazioni (OSS e SE) con impatti di bassa entità per le emissioni di rumore e di bassa/media entità per il degrado e perdita di habitat di interesse faunistico.

Fauna e flora marina (comunità bentoniche, plancton, ittiofauna, rettili marini, mammiferi marini e avifauna migratrice): sulle comunità bentoniche gli impatti in fase di costruzione sono ascrivibili alla movimentazione dei sedimenti per l'installazione delle opere di Progetto e per il movimento dei mezzi navali e sono risultati di bassa entità. In fase di esercizio gli impatti sono considerati bassi per la rimozione di habitat, mentre sono ritenuti trascurabili per il rilascio di inquinanti in ambiente marino e le emissioni elettromagnetiche. Analogamente sul plancton e sull'ittiofauna gli impatti in fase di costruzione e di esercizio sono ritenuti di bassa entità.

La presenza di navi in movimento e le emissioni rumorose sottomarine durante la fase di costruzione generano impatti bassi su rettili marini e sull'avifauna, mentre sono stati stimati di entità media sui mammiferi marini a seguito dell'implementazione delle misure di mitigazione. Gli impatti per le emissioni rumorose in fase di esercizio sono stati valutati come non significativi per le tartarughe marine e medi per i mammiferi marini; invece, gli impatti legati alle emissioni elettromagnetiche sono bassi per le tartarughe e non significativi per i mammiferi marini.

Durante la fase di esercizio gli impatti per la presenza fisica delle componenti del parco eolico per le tartarughe, l'avifauna e i mammiferi marini sono stati valutati di entità media. Infine, anche gli effetti indiretti sull'avifauna per fattori che generano interferenze sulla disponibilità di prede sono stati stimati come medi.

Patrimonio Culturale ed Aree di interesse archeologico: non si prevedono potenziali impatti sui beni culturali noti in ambito terrestre e marino. Sulla base delle risultanze del sopralluogo è emerso un potenziale archeologico per alcune aree interessate dal Progetto (onshore ed offshore) e, pertanto, è stato valutato un potenziale impatto residuo medio-basso durante le attività di costruzione derivante dalla possibile alterazione di depositi archeologici non noti. Non si prevedono impatti durante la fase di esercizio.

Impatto visivo e Sistema paesaggistico: in ambito terrestre gli impatti sono ascrivibili alla presenza dei cantieri e, in fase di esercizio, alla presenza fisica delle stazioni, che sono previste in un contesto antropizzato. In ambiente marino, data la distanza minima dalla costa di circa 28 km, la visibilità del parco eolico flottante lungo la linea dell'orizzonte sarà limitata e circoscritta al caso in cui si trovi in condizioni meteorologiche ideali. Si ritiene che l'impatto durante l'esercizio sia basso.

Attività antropiche: è stato valutato un impatto basso per tutte le fasi del Progetto in relazione a componenti quali infrastrutture, rifiuti, trasporti e mobilità, pesca e acquacoltura, traffico marittimo e turismo e, infine, energia. Si specifica, in relazione a pesca e navigazione che, anche in virtù delle scelte preliminari relative alla localizzazione delle opere di Progetto, le rotte principali dei pescherecci ricadono al di fuori dell'area del parco eolico e quindi la presenza del Progetto in quest'area non porterebbe a effetti negativi sulle attività di pesca e che la densità del traffico navale, relativo a tutte le tipologie di imbarcazioni è maggiore nelle zone circostanti all'area di Progetto. Sono previsti impatti positivi derivanti dall'esercizio del Progetto per la componente Energia in quanto il parco eolico permetterà la produzione di energia da fonti rinnovabili e contribuirà al raggiungimento degli obiettivi di produzione energetica da FER fissati a livello internazionale, nazionale e regionale. Si stima che, il parco eolico Messapia sarebbe in grado di soddisfare più del 21% dei consumi di energia elettrica della regione Puglia.

Popolazione e salute umana: sono stati valutati bassi gli impatti residui potenzialmente derivanti dalla fase di costruzione e di esercizio del Progetto.

Occupazione ed economia: gli impatti stimati sono positivi in quanto il possibile sviluppo di un'industria italiana dell'eolico offshore galleggiante, oltre a generare occupazione e specializzazione, darebbe stimolo ad altri settori rilevanti per l'economia e l'occupazione nazionale, quali l'acciaio, materiali da costruzione, meccanica avanzata, cantieristica, attrezzature elettriche e sistemi portuali. Inoltre, sia le attività direttamente associate al Progetto che lo sviluppo della filiera garantirebbero un aumento dei posti lavoro.

Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto il progetto interferisce potenzialmente con i seguenti siti appartenenti a Rete Natura 2000:

- ZSC IT9150002 - Costa Otranto - Santa Maria di Leuca;
- ZSC IT9150036 - Lago del Capraro.

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA <https://va.mite.gov.it/> del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 30 (trenta) giorni (*essendo ricompreso tra i progetti di cui all'articolo 8, comma 2-bis del D.Lgs. 152/2006- PNIEC-PNRR*) dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, via C.Colombo 44, 00147-Roma.

L'invio delle osservazioni può essere effettuato attraverso l'applicativo web per la presentazione on-line delle osservazioni per le Procedure di VAS, VIA e AIA, accessibile dal Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni ambientali al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/Procedure/InvioOsservazioni> e anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: va@pec.mase.gov.it.

Il legale rappresentante

CLAUDIO MARCELLO PICCINELLI

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)¹

¹ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.